

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E I COMUNI DI AIRASCA, CARIGNANO,
CASTAGNOLE PIEMONTE, CERCENASCO, NONE, SCALENGHE, VIGONE,
VILAFRANCA PIEMONTE, VIRLE

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 definisce gli obiettivi specifici e l'ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*";
- con D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 la Regione Piemonte ha approvato la proposta di Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021/2027;
- il Programma prevede l'attuazione di misure attraverso bandi dedicati, in via di pubblicazione, per ognuno dei quali è assegnata una dotazione finanziaria; le misure relative alla Priorità II - Transizione ecologica e resilienza (Obiettivo strategico 2) individuano, tra gli altri beneficiari, la Città Metropolitana di Torino e prevedono che gli interventi siano localizzati in Piemonte;
- il sostegno sarà fornito sotto forma di sovvenzione (contributo a fondo perduto), in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti dai beneficiari, ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, del Regolamento UE 2021/1060;
- gli ambienti di risorgiva sono generalmente caratterizzati da una ricca vegetazione acquatica con presenza anche di specie rare ed endemiche, e ricche comunità animali invertebrate e vertebrate, anche grazie alle particolari condizioni di qualità chimico – fisica delle acque;
- negli ultimi 30 anni, gli ambienti acquatici, compresi quelli afferenti al reticolo idrografico minore di origine freatica che caratterizza la bassa Val Pellice, a causa di interventi di sistemazione idraulica e dell'aumento dell'antropizzazione del territorio, sono andati incontro ad una progressiva omogeneizzazione e talora banalizzazione degli ecosistemi, con aumento delle specie ruderali e progressione di specie alloctone invasive;
- un primo progetto di riqualificazione delle risorgive sul bacino, condotto dalla Città metropolitana di Torino, ha interessato la media ed alta valle ed in particolare i territori dei Comuni di Villar Pellice,

Torre Pellice e Luserna San Giovanni. Gli interventi, attualmente in corso di realizzazione, sono stati finanziati attraverso il *“Bando pubblico per la selezione dei progetti di riqualificazione dei corpi idrici piemontesi ai sensi della D.G.R. n.15 - 475 dell’8 novembre 2019”*, approvato con D.D. n. 551 del 13 novembre 2019 della Regione Piemonte.

Considerato che:

- le risorgive di pianura sono state oggetto di studi e ricerche che ne hanno riconosciuto l’importanza quali habitat di interesse ambientale; tali studi sono stati implementati inoltre attraverso specifici tirocini curriculari in collaborazione con l’Università di Torino ed ENEA, svolti presso gli uffici della Città metropolitana di Torino;
- i suddetti studi hanno confermato le peculiarità e la necessità di tutela di questi ambienti, in particolare sul territorio del bacino del Pellice;
- i finanziamenti messi a disposizione dal bando FESR sopracitato costituiscono, pertanto, l’occasione per estendere l’azione di riqualificazione delle risorgive alla zona di pianura del bacino e, parimenti, per la predisposizione di un primo nucleo di linee guida, nonché per l’esecuzione di interventi su fontanili e risorgive, che tengano conto contestualmente delle esigenze di riqualificazione ambientale e di gestione ai fini irrigui e di officiosità idraulica dei canali;
- la Città metropolitana di Torino si è dotata del Catalogo degli Interventi di Riqualificazione e Compensazione Ambientale (di seguito Catalogo CIRCA) che raccoglie le segnalazioni di aree e situazioni che necessitano di interventi di conservazione e ripristino della funzionalità ecologica sul territorio metropolitano;
- una prima ricognizione fra le numerose segnalazioni sul territorio del bacino del Pellice pervenute al Catalogo CIRCA ha consentito di individuare alcune possibili aree oggetto di intervento, da confrontare con altri potenziali siti oggetto di approfondimento da parte di altri Enti di ricerca;

Dato atto che con DD n. 8175 del 12/12/2023 è stato affidato a ELEADE Società Cooperativa a.r.l. il servizio di progettazione ai fini della partecipazione al bando FESR, in considerazione della complessità delle indagini tecniche e specialistiche necessarie ai fini della presentazione della candidatura;

Considerato altresì che le aree potenzialmente oggetto di intervento sono ubicate nel territorio dei Comuni di Airasca, Carignano, Castagnole Piemonte, Cercenasco, Scalenghe, Vigone, Villafranca Piemonte, Virle.

I predetti Comuni, unitamente alla Città metropolitana di Torino, intendono impegnarsi a partecipare al bando che risulterà più idoneo ai sensi progetto di cui alla DD n. 8175 del 12/12/2023, nell’ambito del Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2021/2027 ;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO

TRA

la **CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO** (di seguito *“Città Metropolitana”*), con sede in Torino, Corso Inghilterra 7 - Cod. Fisc. e Partita IVA n. 01907990012, rappresentata dal Dirigente della Direzione, C.F., nato a il

E

il **COMUNE DI AIRASCA**, con sede legale in ..., Via – Cod. Fisc. e Partita IVA n., rappresentato da....., nato/a a il C.F.

E

il **COMUNE DI CARIGNANO**, con sede legale in....., Via - Cod. Fisc. e Partita IVA n., rappresentato da....., nato/a a il C.F.

E

il **COMUNE DI CASTAGNOLE PIEMONTE** con sede legale in Castagnole Piemonte, Via Roma – Cod. Fisc. 85003030013 e Partita IVA n. 02371670015, rappresentato dal Sindaco Mattia Sandrone, nato a Savigliano, il 04.11.1987 , C.F. SNDMTT87S04I470T;

E

il **COMUNE DI CERCENASCO** con sede legale in Cercenasco, Via XX Settembre 11 – Cod. Fisc. 85003050011 e Partita IVA n. 02332240015, rappresentato da Teresa Rubiano nata a Torino il 15.05.1953, C.F. RBNTRS53E55L219Z;

E

il **COMUNE DI NONE**, con sede legale in None (TO), Piazza Cavour 9 – Cod. Fisc. 85003190015 e Partita IVA n. 02393730011, rappresentato dal Sindaco Loredana Emma Brussino, nata a Torino, il 19.10.1959, C.F. BRSLDN59R59L219Y;

E

il **COMUNE DI SCALENGHE**, con sede legale in ..., Via – Cod. Fisc. e Partita IVA n., rappresentato da....., nato/a a il C.F.

E

il **COMUNE DI VIGONE**, con sede legale in Vigone, Piazza Palazzo Civico n. 18 – Cod. Fisc. 85003470011 e Partita IVA n. 04004340016 rappresentato dal Sindaco Fabio Cerato, nato a Pinerolo il 23.06.1973 C.F. CRTFBA73H23G674U;

E

il **COMUNE DI VILLAGRANCA PIEMONTE**, con sede legale in Villafranca Piemonte, Piazza Cavour n. 1 – Cod. Fisc. e Partita IVA n. 01692900010, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Agostino Bottano, nato a Pinerolo (TO) il 18.08.1969, C.F. BTTGTN69M18G674J;

E

il **COMUNE DI VIRLE**, con sede legale in Virle Piemonte (TO), Via Contessa Birago di Vische n. 6 – Cod. Fisc. 85003550010 e Partita IVA n. 02371660016, rappresentato dal Sindaco pro tempore, Mattia Robasto, nato a Torino il 20.12.1991, C.F. RBSMTT91T20L219N;

si conviene e si sottoscrive il seguente

PROTOCOLLO DI INTESA

ART.1 - FINALITÀ

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa, il quale definisce gli impegni che i soggetti sottoscrittori assumono, ciascuno per quanto di rispettiva competenza e comunque in stretta sinergia, per perseguire l'obiettivo comune di riqualificare le risorgive ricadenti nella zona di pianura del bacino del Pellice mediante la partecipazione al bando che risulterà più idoneo ai sensi progetto di cui alla DD n. 8175 del 12/12/2023, nell'ambito del Programma Operativo Regionale F.E.S.R. 2021/2027 .

ART. 2 - IMPEGNI DELLE PARTI

Il presente Protocollo individua gli impegni e gli adempimenti posti in capo a ciascun soggetto al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi prefissati e la coordinata attuazione delle azioni per la riqualificazione delle risorgive ricadenti nella zona di pianura del bacino del Pellice. In generale i soggetti sottoscrittori si impegnano a:

1. partecipare al bando di cui all'art. 1, la Città metropolitana di Torino in qualità di Ente capofila, i Comuni quali Enti partner;
2. individuare i fondi da destinare alla quota di cofinanziamento che sarà prevista dal bando FESR di cui all'art. 1;
3. per quanto di propria competenza, promuovere e accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative necessarie ai fini di consentire la partecipazione al bando di cui all'art. 1, nonché l'esecuzione del relativo progetto;
4. adottare ogni altra iniziativa che risulti utile per conseguire i fini di cui al precedente punto.

ART. 3 - MODALITÀ OPERATIVE

Al fine di raccordare gli impegni individuati, gli Enti sottoscrittori concordano di individuare un gruppo di lavoro permanente costituito da lavoratori in ruolo presso entrambe le amministrazioni, con specifico riferimento ai settori tecnici. Il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente al fine di:

- monitorare l'andamento del progetto;
- consentire lo scambio di informazioni tra Enti;
- favorire la realizzazione congiunta di ogni iniziativa che risulti utile per conseguire le finalità del presente Protocollo;

ART. 4 - DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo di Intesa ha efficacia dalla sottoscrizione per l'intera durata dell'esecuzione degli interventi che saranno previsti dal progetto di cui alla DD n. 8175 del 12/12/2023.

ART. 5 - CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia comunque derivante dal presente Protocollo di Intesa sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.

ART. 6 – REGISTRAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

La presente convenzione sarà registrata in caso d'uso a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 16/04/1986, n. 131, con onere a carico della parte che richiede la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Il Comune di Airasca

Il Comune di Carignano

Il Comune di Castagnole Piemonte

Il Comune di Cercenasco

Il Comune di None

Il Comune di Scalenghe

Il Comune di Vigone

Il Comune di Villafranca Piemonte

Il Comune di Virle

La Città metropolitana di Torino